



# COMPAGNIA TEATRALE IL SOCCO E LA MASCHERA



## SCHEDATURA COPIONI TEATRALI

**AUTORE** NICOLA SAPONARO

**TITOLO** LA MAFIA NON ESISTE

**N° ATTI** 1 **ANNO** 1983 **N° PERSONAGGI** 8 **U** 6 **D** 2

**COSTUME (S/N)** N **ATTUALIZZABILE (S/N)** \_ **GENERE(C/B/D/TC)** D

### NOTE DI COMMENTO

“La mafia non esiste” trae spunto dal caso Rizzotto, sindacalista di Corleone (Palermo), assassinato dalla mafia il 10 marzo 1948. La vicenda si inserisce in un quadro storico che va dalla strage di Portella della Ginestra (1947) all’occupazione delle terre in Sicilia da parte di contadini e braccianti (1948-50). Placido Rizzotto, socialista e segretario della Camera del Lavoro, organizza la rivolta per l’occupazione delle terre che erano in mano ai mafiosi, sostenuti dal boss nascente Luciano Liggio, il quale però commissiona il rapimento del sindacalista, la sua uccisione e l’occultamento del cadavere nella foiba di Rocca Busambra..

Lo spettacolo inizia riportando brani di un’intervista del giornalista Giorgio Bocca al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, un mese prima della morte di quest’ultimo, ucciso dalla mafia il 3 settembre 1982. Lo stesso Carlo Alberto Dalla Chiesa è infatti il giovane capitano dei Carabinieri appena giunto da Torino a Corleone, al quale spetta condurre l’indagine sul “caso Rizzotto”. L’omicidio del sindacalista viene indagato dal capitano fino a scoprire i veri mandanti, ma l’intervento di un ministro cancella l’indagine rivoltandola a delitto passionale. Muoiono quelli che avevano denunciato il crimine, vengono lasciati liberi e incensurati i responsabili.

Lo spettacolo si svolge quindi come un giallo rovesciato, perché parte da alcuni dati di fatto certi (omicidio mafioso, movente politico) e si conclude a sorpresa in maniera totalmente opposta.

La scena è costituita da una pedana centrale sulla quale si aprono tre porte, a destra, a sinistra e al fondo, che rappresenta l’interno della caserma dei carabinieri dove si alternano i vari personaggi.

Un fisarmonicista, il volto coperto da una maschera, suona le musiche dal vivo, muovendosi in scena tra i personaggi come un testimone invisibile.

Le scene si susseguono in modo molto rapido ed è come se il pubblico assistesse dal vivo ad un processo.

*Nota: Come forse non tutti sanno, soltanto nel 2012 è stata fatta definitivamente luce sul caso Rizzotto. Infatti i resti di uno scheletro trovato nel settembre 2009 a Rocca Busambra sono stati comparati con quelli riesumati di Carmelo Rizzotto, padre di Placido, deceduto nel 1969 per cause naturali, e si è avuta la certezza che quelle fossero le ossa del sindacalista. E’ stata confermata in questo modo anche la validità delle indagini svolte da Dalla Chiesa ed il tentativo della mafia di depistare le indagini facendo sparire il cadavere del sindacalista. In un’eventuale rappresentazione odierna della commedia sarebbe un’opportuna attualizzazione accennare agli ultimi sviluppi della vicenda.*

**SCHEDA REDATTA DA** ANTONELLA **IL** 16.4.2013